

COMUNE DI CATANIA



Categoria.....
Classe.....
Fascicolo.....
Deliberazione N. **573**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi - TARES -, in esecuzione della Misura 1, Azione 2 "Regolamento TARES" del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 14/2013.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI
BILANCIO 201...³ Competenze...^{2a)}
Cap..... Art..... Spese per.....

Somma stanziata	€.	
Aggiunta per storni	€.	
Dedotta per storni	€.	
Impegni assunti	€.	
Fondo disponibile	€.	

Visto ed iscritto a N.
de..... Cap..... Art..... nel.....
partitario uscita di competenza l'impegno di €.....

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile
Addi, 25/11 2013
IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE :
PROT.N. 297081 del 27 SET. 2013
IL RESPONSABILE P.O.
Il Compilatore.....
Il Direttore..... L'Assessore.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 297081 Reg. M. D. del 14 OTT. 2013

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno
Catania li.....
IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilatredecim il giorno 21 del mese di Novembre, alle ore 16.30, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Francesca Raciti, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	ANASTASI S	A	2	ARCIDIACONO S	P
3	BALSAMO L	P	4	BARRESI A	A
5	BOSCO S.	A	6	BOTTINO D.	P
7	CASTIGLIONE G.	A	8	CATALANO G.	P
9	COPPOLINO C.	A	10	CROCIFFI M.	A
11	D'AVOLA G.	A	12	FAHLLA M.	P
13	GELSOMINO R	P	14	GIUFFRIDA S.	A
15	LANZAFAME A	A	16	LOMBARDO A	P
17	MANARA A.	A	18	MARCO E.	P
19	MARLETTA G.	A	20	MASTRANDREA M.	P
21	MESSINA A.	A	22	MESSIMA M.	A
23	MIRENDA M	A	24	MUSUMECI G.	P
25	NOTARBARTOLO N	A	26	NICOTRA C.	P
27	PARISI V.	A	28	PELLEGRINO R.	A
29	PETRINA F.	P	30	PORTO A.	P
31	RACITI E.	P	32	RAGUSA E.	P
33	SAGLIMBENE F	A	34	SAVERINO E.	P
35	SGROI C.	A	36	SOFIA C.	P
37	SPADARO S.	P	38	TEMPIO M.	P
39	TOMARCHIO S.	A	40	TRICHINI F	A
41	TRINGALE A.	A	42	VANIN E.	P
43	VISCUSO B.	P	44	VULLO A.	P
45	ZAPPALA' I	P			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Antonina Liotta



Legenda: P = Presente A = Assente

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES -, in esecuzione della Misura 1, Azione 2 "Regolamento TARES" del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 14/2013.

Il sottoscritto dott. Pietro Belfiore, Direttore F.F. della Direzione Ragioneria Generale, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti...."*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTI l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013, l'art. 10, c. 4 - quater lett. b) punto 1 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 convertito dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 che ha differito al 30 settembre 2013 e l'art. 8 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 che ha ulteriormente differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

CONSIDERATO che:

1) a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 44 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

2) a norma dell'art. 5, comma 3, del D.L. 31/08/2013 n. 102, convertito con legge deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36.

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 43 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del _____ ;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere espresso dall'Avvocatura Comunale;

VISTI i pareri espressi dalla Circostrizioni;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 43 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
- 4) Di determinare le tariffe del tributo e delle relativa maggiorazione annualmente con specifica deliberazione.
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Direttore F.F.
Dott. Pietro Belfiore

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 297081 del 27/08/2013

Oggetto: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi - TARES, in esecuzione della Misura 1, Azione 2 "Regolamento TARES" del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 14/2013.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale ;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

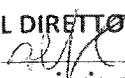
DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa, per farla propria.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 - 2° comma - della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

5315
(27-9-13)

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi - TARES, in esecuzione della Misura 1, Azione 2 "Regolamento TARES" del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 14/2013

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 12/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Catania li 27-9-2013</p> <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE </p>	<p>Si da atto che la presente proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Catania li</p> <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 12/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa è di €. Va imputata al capitolo</p> <p>Catania li 28-9-2013</p> <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE </p>	
<p>Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 48/1991.</p> <p style="text-align: right;">IL RAGIONIERE GENERALE</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario</p>	
<p style="text-align: center;">Da dichiarare di immediata esecuzione</p>	



IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che sono stati presentati i seguenti emendamenti ed un sub emendamento, sui quali sono stati espressi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile e che pertanto costituiscono parte integrante della proposta:

EMENDAMENTO TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE

All'art. 5, comma 4 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sostituire le parole "all'allegato A" con le parole "all'allegato B"

All'art. 43 dopo il comma 3 aggiungere il seguente **comma 4**:

Per l'anno 2013 il Comune applicherà la disciplina di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del D.L. 31/08/2013, n. 102 convertito dalla L. 28/10/2013, n. 124, determinando le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Pertanto, nel 2013 si derogherà alle norme del presente Regolamento in ordine:

- a) all'obbligo di articolare le tariffe delle utenze domestiche anche secondo il numero dei componenti del nucleo familiare;
- b) alla classificazione delle categorie di utenze non domestiche di cui all'allegato B, utilizzando la previgente classificazione di categoria;
- c) alla determinazione della tariffa sulla base del Piano finanziario e dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999;
- d) ad ogni riferimento alla quota fissa e variabile della tariffa.

Ai fini di una omogeneità del calcolo delle tariffe, inoltre, derogando a quanto stabilito dall'art. 9, comma 3 e dall'art. 38 del presente Regolamento si applicheranno le norme previste dal Regolamento in materia di Tarsu, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27/06/1994 e s.m. e i., che con il presente Regolamento in via transitoria si richiamano, come segue:

1. alle riduzioni da applicare alle attività non domestiche per la contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati e/o pericolosi, non conferibili al pubblico servizio (modifica al Regolamento Tarsu effettuata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 22/2000);
2. alle esenzioni per i nuclei familiari che versino in situazioni di grave disagio sociale ed economico, con redditi non superiori ad una sola pensione minima (assegno sociale pari ad euro 5.749,90 annue), sempre che non risultino altre fonti di reddito e/o indici di agiatezza (art. 8 bis del Regolamento Tarsu).

Ai sensi del 3° comma dell'art. 5 del D.L. 31/08/2013, n. 102 convertito dalla L. 28/10/2013, n. 124, deve essere, comunque, garantita la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento relativi al servizio e le tariffe saranno determinate dal Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo.

All'art. 43 dopo il comma 4 aggiungere il seguente **comma 5**:

Limitatamente all'anno 2013 la riduzione applicata per il conferimento alle isole ecologiche di cui al comma 4 dell'art. 22 non può essere superiore al 15 per cento del tributo dovuto dall'utenza domestica;

All'art. 43 dopo il comma 5 aggiungere il seguente **comma 6**:

Limitatamente all'anno 2013 la riduzione applicata per il conferimento alle isole ecologiche di cui al comma 3 dell'art. 24 non può essere superiore al 10 per cento del tributo dovuto dall'utenza non domestica.



J

**SUB EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 1
ENTRAMBI A FIRMA DEL CONS. A. LANZAFAME**

Sostituire alla dicitura "20%" le parole "15%"

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante appello nominale, dalla Presidente Francesca Raciti: consiglieri presenti n. 32 (Anastasi, Arcidiacono, Barresi, Bottino, Castiglione, Catalano, Coppolino, D'Avola, Failla, Giuffrida, Lanzafame, Lombardo, Manara, Marco, Marletta, Mastrandrea, M. Messina, Musumeci, Nicotra, Parisi, Petrina, Porto, Raciti, Ragusa, Saverino, Sofia, Spadaro, Trichini, Vanin, Viscuso, Vullo, Zappalà).

Votanti 32, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 9 (Anastasi, Barresi, Castiglione, Coppolino, Giuffrida, Manara, Marletta, M. Messina, Parisi).

IL CONSIGLIO APPROVA

**EMENDAMENTO N. 1
A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. LANZAFAME
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

Aggiungere al testo del regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, all'interno dell'art. 22, comma 1 il punto d)

"d) abitazioni, locate con contratto regolarmente registrato, che abbiano come conduttori studenti universitario residenti in altro Comune: riduzione 20%"

**EMENDAMENTO N. 4
A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. MESSINA
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

Al testo del regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, al TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

Art. 7. Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti.

Al punto 1. lettera c.

alla fine aggiungere la frase: *posto auto all'aperto*

**EMENDAMENTO N. 8
A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. MESSINA
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE**

Al testo del regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, al TITOLO IV - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche.

Al punto 1. lettera c) **sostituire** 30% con "15%"

✓

EMENDAMENTO N. 11
A FIRMA DEI CONSIGLIERI E. SAVERINO ED ALTRI
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE

- All'Art. 16 Occupanti le utenze domestiche

Al punto n. 7

Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante al primo gennaio dell'anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dall'anno seguente.

Cassare “dall'anno seguente” e sostituire con “dal mese successivo da quando è intervenuta la variazione”.

- All'Art. 16 Occupanti le utenze domestiche

Al punto n. 2

Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporeaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

Da aggiungere “e che l'assenza riguardi studenti fuori sede, documentata con contratto di locazione, debitamente registrato, superiore a 183 giorni”

EMENDAMENTO N. 12
A FIRMA DEI CONSIGLIERI E. SAVERINO ED ALTRI
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE

All'art. 22 Riduzioni per le utenze domestiche

Al punto 1

Dopo la lettera c aggiungere la lettera d:

d) abitazioni con unico occupante residente: riduzione del 30% sulla tariffa con decorrenza dal 01/01/2013.

EMENDAMENTO N. 14
A FIRMA DEI CONSIGLIERI A. PORTO ED ALTRI
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni (pag. 17/31)

All'art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche

Aggiungere dopo le parole “... tariffa dell'anno successivo” (comma 4) il seguente punto:

5. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 30%. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31/12 dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore. Con la presentazione della citata istanza l'utente autorizza il Comune a provvedere a verifiche, anche periodiche, finalizzate all'accertamento della reale pratica del compostaggio.

1

EMENDAMENTO N. 15
A FIRMA DEI CONSIGLIERI D. BOTTINO ED ALTRI

All'art. 38 al punto 2 "AGGIUNGERE"

"Escludendo la prima casa di proprietà avente caratteristiche non lussuose dalla individuazione degli elementi costituenti indici di agiatezza"

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dalla Presidente Francesca Raciti: consiglieri presenti n. 23 (Arcidiacono, Balsamo, Bottino, Catalano, Failla, Gelsomino, Lombardo, Marco, Mastrandrea, Musumeci, Nicotra, Petrina, Porto, Raciti, Ragusa, Saverino, Sofia, Spadaro, Tempio, Vanin, Viscuso, Vullo, Zappalà).

Votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO APPROVA

Rilevato che un emendamento a firma dei Consiglieri Barresi ed altri è stato presentato e successivamente ritirato;

che sullo stesso emendamento, prima del ritiro da parte del proponente, era stato presentato e successivamente ritirato un sub emendamento a firma del Consigliere Nicotra e che lo stesso sub emendamento era stato successivamente fatto proprio dal Consigliere M. Messina, che è da considerarsi decaduto.

Considerato, inoltre, che altri emendamenti, presentati dai Consiglieri Messina A., Manara, Messina M. ed altri, sono stati presentati, votati e non approvati;

Rilevato, infine, che sono stati presentati, votati ed approvati, i seguenti Ordini del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FAILLA ED ALTRI

La 2° Commissione Consiliare tenuto conto dello stato di sofferenza che attraversa tutto il settore commerciale nella nostra città, settore che costituisce comunque un'opportunità di sviluppo e occupazione tanto necessari per la nostra economia, propone che l'Amministrazione nella futura predisposizione definitiva della tassazione sui rifiuti consideri in maniera forte i seguenti punti:

- 1) Riconsiderare la tariffa a carico degli esercenti che utilizzano suolo pubblico in maniera stagionale. Tenuto conto che molte di queste attività (vedi Pub, etc.) sono condotte da giovani.
 - 2) Incentivare ulteriormente la raccolta differenziata per le utenze non domestiche (rivedendo la premialità anche a proposito degli imballaggi).
 - 3) Verificare la possibilità di differenziare il tributo relativo alla parte produttiva e quello relativo alla parte espositiva o di magazzino di un'attività commerciale.
 - 4) Studiare un meccanismo di riduzione della tariffa che sia incentivante per le nuove imprese, specie se giovanili.
 - 5) Prevedere una riduzione per gli imprenditori o commercianti che sono stati dichiarati vittime del racket o di atti vandalici.
- 1

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dalla Presidente Francesca Raciti: consiglieri presenti n.34 (Anastasi, Arcidiacono, Balsamo, Barresi, Bottino, Castiglione, Catalano, Coppolino, D'Avola, Failla, Giuffrida, Lanzafame, Lombardo, Manara, Marco, Marletta, Mastrandrea, M. Messina, Musumeci, Nicotra, Pellegrino, Petrina, Porto, Raciti, Ragusa, Saverino, Sofia, Spadaro, Tempio, Tringale, Vanin, Viscuso, Vullo, Zappalà).
Votanti 34, favorevoli 26, contrari 8, astenuti 0.

IL CONSIGLIO APPROVA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SAVERINO ED ALTRI

All'Art. 22 riduzioni per le utenze domestiche
Al punto n. 4 a)

la riduzione correlata alle isole ecologiche attrezzate è rapportata alla quantità dei rifiuti differenziati conferiti nelle stesse nel corso dell'intero anno solare secondo la seguente formula: sconto della quota variabile della tariffa pari a 0.05 euro/kg di rifiuto conferito in isola ecologica.
In ogni caso l'ammontare della riduzione non può essere superiore al 30% della quota variabile della tassa dovuta dall'utenza.

Cassare "0,05 euro/kg" e sostituire con "0,10 euro/kg"
Cassare "30%" e sostituire con "50%"

All'Art. 24 riduzioni per il recupero
Al punto n. 2

alle utenze non domestiche viene riconosciuta una riduzione della quota variabile della tariffa di 0.05 euro/kg di rifiuti assimilati.....

Cassare "0,05" e sostituire con "0,10"

Al punto n. 3 stesso Art.

in ogni caso l'ammontare della riduzione non può essere superiore al 25% della quota variabile della tassa dovuta dall'utenza.

Cassare "25%" e sostituire con "40%"

All'Art. 26 Cumulo di Riduzioni

Qualora alla stessa utenza si rendessero contestualmente applicabili più riduzioni o agevolazioni ne sarà applicata soltanto una, quella più favorevole al contribuente.

Cassare "applicata soltanto una, quella più favorevole al contribuente" e sostituire con "applicabile nella interezza quella più favorevole assommando a quest'ultima la quota di 1/3 per ogni altra successiva".

All'Art. 28 Obbligo di dichiarazione
Al punto 1

Le utenze domestiche residenti non sono tenute a dichiarare il numero dei componenti la famiglia anagrafica e la relativa variazione.

Da aggiungere "ad eccezione per la fattispecie relativa al nucleo familiare di uno studente che frequenta gli studi fuori sede debitamente documentati"

All'Art. 5 Presupposto per l'applicazione del tributo

Al punto 4

- a) le utenze domestiche con presenza di arredo e non collegate a servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica;
- b) le utenze non domestiche che hanno cessato l'attività economica i cui locali non sono vuoti (indipendentemente dall'allacciamento alle utenze).

Cassare il punto 4) a) e b) tra i presupposti per l'applicazione del tributo ed aggiungere lo stesso Titolo IV – Riduzioni e agevolazioni – con una riduzione del 50%.

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante appello nominale, dalla Presidente Francesca Raciti: consiglieri presenti n. 33 (Anastasi, Arcidiacono, Balsamo, Barresi, Bottino, Castiglione, Catalano, Coppolino, D'Avola, Failla, Giuffrida, Lanzafame, Lombardo, Manara, Marco, Marletta, Mastrandrea, M. Messina, Musumeci, Nicotra, Parisi, Petrina, Porto, Raciti, Ragusa, Saverino, Sofia, Spadaro, Tempio, Vanin, Viscuso, Vullo, Zappalà).

Votanti 33, favorevoli 26, contrari 0, astenuti 7 (Anastasi, Barresi, Castiglione, Coppolino, Giuffrida, Marletta, Parisi).

IL CONSIGLIO APPROVA

Posta, infine, in votazione, dalla Presidente Francesca Raciti, la superiore proposta di deliberazione, così come emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 23, votanti 23, voti favorevoli 23, voti contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente.

Su richiesta dell'Amministrazione, la Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione palese, mediante impianto elettronico, l'immediata esecuzione della deliberazione, che ha il seguente esito: Consiglieri presenti 23, votanti 23, voti favorevoli 23, voti contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente.

<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Il Consigliere anziano



È copia conforme all'originale

Catania,

25 NOV. 2013

Il Responsabile del Procedimento

(Firma)

Luigi Jona

<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Il Consigliere anziano



È copia conforme all'originale

Catania:

25 NOV. 2013

Il Responsabile del Servizio

(Firma)

Luigi Jona